

acqua ambiente fiumi

CONSORZIO DI BONIFICA
PIANURA DI FERRARA

- 7 AGO 2014

11497

Ancora pioggia battente e allagamenti a Cento

Nuovi problemi, nella mattinata di ieri, in particolare al Penzale e a XII Morelli Invasi anche alcuni scantinati di abitazioni nelle vie Boito, Bellini e Prato Fiorito.

CENTO Anche per i centesi un' altra mattinata iniziata sotto una pioggia battente che ha invaso strade e scantinati. Punti critici il Penzale, il grattacielo e nella frazione di XII Morelli, con super lavoro per i vigili del fuoco del distaccamento centese e per la polizia municipale. «Fin dalla prima mattinata - spiega il comandante della municipale di Cento, Fabrizio Balderi - tre pattuglie sono uscite per svolgere il monitoraggio di tutto il territorio centese, verificando e segnalando punti critici sia nel capoluogo che nelle frazioni. Se nei paesi non si sono riscontrate particolari problematiche, in città sono emerse invece alcune criticità».

Nel quartiere del Penzale infatti, in particolare coinvolte via Boito, via Bellini e via Prato Fiorito, l' **acqua** piovana ha invaso tutta la sede stradale per oltre una decina di centimetri. «Sono stati riscontrati allagamenti negli scantinati di alcune abitazioni di via Boito e via Bellini. Anche al grattacielo l' **acqua** ha creato diversi problemi alle cantine, sembra a causa del fatto che la pompa automatica in dotazione non sia entrata in funzione. Ma con il suo riavvio, nell' arco di poco tempo il problema è stato risolto». Vista l' eccezionalità del maltempo, la polizia municipale di Cento è sempre in **allerta**: «In caso di **piogge** e **acquazzoni** intensi - spiega Balderi - siamo sempre pronti a uscire per fare sopralluoghi in tutto il Centese, e in particolare in quei punti che sappiamo essere storicamente critici, e nel caso intervenire, segnalando emergenze e chiudendo, ove necessario, le strade».

E il comandante riferisce il caso di ieri: «Anche questa volta stavamo per chiudere via Prato Fiorito, poi ha smesso di piovere e l' **emergenza** è un po' alla volta rientrata. È rimasta invece parzialmente chiusa via Boito per consentire ai vigili del fuoco di intervenire negli scantinati **allagati**. Per aumentare le forze a disposizione, abbiamo poi ottenuto il supporto dell' Anc, mentre l' Ana era pronta ad intervenire in caso di necessità». Sulla situazione, rientrata alla normalità verso le 11 della mattinata, gli aggiornamenti del sindaco Lodi: «Alcune vie con molta **acqua**, qualche scantinato **allagato** a Cento capoluogo e nella frazione di XII Morelli. Municipale sul posto. Spurghi caditoie in corso in due vie».

Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



acqua ambiente fiumi

CENTO.

Vigili del fuoco in azione per i disagi creati dagli allagamenti

LA pioggia continua a creare disagi nel Centese. L'acquazzone, caduto nella prima mattinata di ieri, ha prodotto allagamenti nelle zone più critiche della città (tra queste via Rigone e la zona Grattacielo), in quanto il sistema fognario è stato messo a dura prova. Al grattacielo si è registrato anche un malfunzionamento della pompa di sollevamento acqua, con i vigili del fuoco che sono intervenuti con motopompe per riportare la situazione alla normalità. Alcuni scantinati della città hanno subito piccoli allagamenti. Problemi si sono registrati anche a XII Morelli, dove sono state particolarmente interessate le vie attorno alla piazza. In campo c' erano vigili del fuoco, Polizia municipale, i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri e della Protezione civile? Gruppo Ana di Cento, che hanno svolto opera di monitoraggio sul territorio, oltre agli autopurghi impegnati a liberare le fognature per permettere il deflusso dell'acqua.

Il tutto si è risolto nel corso della mattina, «quando si ha a che fare con simili precipitazioni - afferma il sindaco di Cento, Piero Lodi -, purtroppo si va incontro a questo tipo di disagio. La pioggia non permetteva di vedere da un lato all'altro della strada e l'impianto fognario non è riuscito a contenerla. Fortunatamente i disagi sono stati contenuti, limitati grazie all'intervento delle forze di sicurezza della nostra città, nulla a che vedere con quanto accadeva anni fa. Contiamo che con la realizzazione del primo stralcio del piano anti-allagamenti si possano limitare ancor di più queste problematiche».

acqua ambiente fiumi

DALLA PARTE DEI CITTADINI.

«Allagamenti, ma è solo colpa del maltempo?»

CARO CARLINO, abito a Vigarano Mainarda da più di 30 anni e ormai periodicamente, avendo una casa con seminterrato, sono a rischio allagamento. Mi è già successo 4 volte! Adesso da un paio d'anni ho fatto dei lavori con una pompa di sollevamento e una valvola di non ritorno con le fogne stradali. Anche la settimana scorsa con il temporale è fortunatamente partita e mi sono salvato. Ma i vicini no! Allora ho notato che sulla ciclabile parallela alla via Rondona quasi tutti i tombini hanno le piante che escono di 30 centimetri: ma non sarebbe il caso di pulirli? A chi spetta la manutenzione visto che paghiamo tutti le tasse, con scadenza fine luglio la luc? Aspetto una risposta da qualcuno, anche dal Comune o da Hera.

B. R.

) CENTRO STORICO II Listone preda di ciclisti indisciplinati CARO CARLINO, in questi giorni abbondano proteste di cittadini che segnalano la sporcizia di alcune strade del centro storico, ma le maggior segnalazioni e proteste riguardano la Galleria Matteotti appena ristrutturata, dove Forza Italia ha presentato un'interpellanza per denunciare lo stato di degrado e di sporcizia, chiedendo al Comune di ripulirla. Le proteste più feroci sono venute da parte dei proprietari dei negozi della galleria dopo il temporale dell'altro giorno dove l'acqua ha invaso la galleria e allagato i locali. Ancora nessuna protesta ho letto riguardo la ristrutturazione del listone con la modifica della sua naturale caratteristica con il livellamento della strada in quattro punti dello stesso dando la possibilità ai ciclisti di sfrecciare indisturbati, mettendo in pericolo l'incolumità dei cittadini e maggiormente dei bambini che sostano e giocano tranquillamente. Altrettanto dicasi dell'area antistante la cattedrale.

Antonio De Marco) CAMERA DI COMMERCIO L'ente crea burocrazia inutile CARO CARLINO, in questi giorni ho letto degli articoli sulla Camera di commercio e vorrei esprimere il mio parere dal momento che sono proprietario di una azienda agricola. Dal mio punto di vista l'ente crea burocrazia inutile, chiedendo oneri alle imprese già in difficoltà. Se il presidente pensa non sia vero, sono pronto ad un confronto.

Giorgio Stella.

The screenshot shows a newspaper page with the following sections and headlines:

- 10 LETTERE E OPINIONI** (top left)
- Salute** (top left column)
- Noi ferraresi** (top middle) with sub-headline «Treni, quanti continui disagi»
- Galleria Matteotti 11** (middle left)
- LA FOTO** (middle left)
- DALLA PARTE DEI CITTADINI** (middle right)
- «Allagamenti, ma è solo colpa del maltempo?»** (middle right)
- LA TUA CITA'** (bottom left)
- LA TUA CITA'** (bottom right)
- METEO** (top right)
- SOLE** (middle right)
- LUNA** (middle right)
- FERASA** (bottom right)
- Il Resto del Carlino** (bottom right)

acqua ambiente fiumi

«Maltempo, coltivazioni devastate Danni al 40% della produzione»

Le associazioni di categoria: «Senza aiuti tante aziende chiuderanno»

di FEDERICO MALAVASI LE FOLLIE meteorologiche di questa estate stanno presentando un conto salato anche all'agricoltura. Piante asfissiate dalla troppa acqua, ortaggi e soprattutto frutta che maturano ben prima del tempo, interi campi trasformati in laghi e quasi invivibili per i normali trattamenti fitosanitari. Con ovvie conseguenze sui prezzi dei prodotti e sull'andamento del mercato. Secondo le prime (e parziali) stime, si parla di danni al 30/40% della produzione. Insomma, un intero comparto messo in ginocchio nel giro di poche settimane dalle bizzze del meteo. Un fatto che crea non pochi grattacapi sia agli imprenditori che alle associazioni di categoria, che si preparano - dopo i nubifragi dello scorso weekend - all'ennesima conta dei danni. «Il maltempo di questi giorni - spiega Riccardo Casotti, vicedirettore di Coldiretti Ferrara - interrompe la raccolta e crea problemi fitosanitari. Se continua a piovere, per interdersi, è impossibile entrare nei campi e si rischia di perdere i prodotti pronti». Altro problema correlato alle intense piogge e agli sbalzi di temperatura è quello fitosanitario. «La pioggia intensa - aggiunge Casotti - impedisce di applicare i trattamenti alle piante, aumentando il rischio di infezioni che fanno ammuffire i frutti». Preoccupazioni condivise anche da Paolo Cavalcoli, direttore di Confagricoltura. «Solo dopo il fortunale di domenica scorsa - spiega - le nostre aziende hanno registrato un danno alla produzione del 30% e addirittura in certi casi del 40%. Le colture più colpite sono mais, sorgo, bietole e frutta».

MA se per il mais il problema dovrebbe essere limitato, così non è ad esempio per bietole e frutta. «Le bietole - prosegue Cavalcoli - con queste condizioni climatiche potrebbero avere un grado zuccherino insufficiente. Fatto che potrebbe incidere negativamente sulla qualità. Per quanto riguarda la frutta invece, il problema è quello di un prezzo che non c'è. Per quella estiva il prezzo non è remunerativo e proprio per questa ragione abbiamo protestato davanti a Montecitorio. Se poi aggiungiamo che a causa del maltempo la qualità potrebbe non essere all'altezza degli altri anni, è evidente che rischiamo di perdere le nostre eccellenze, come i cocomeri, le pesche e i meloni. E il tutto potrebbe ripercuotersi anche sulla frutta invernale». Ma il problema principale resta quello della maturazione anticipata dei prodotti. «Le condizioni climatiche anomali - osserva Lorenzo Boldrini, presidente di Cia Ferrara - hanno scombinato i tempi di raccolta e di immissione sul mercato dei prodotti. Da qui nascono nella

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2014 | Il Resto del Carlino | FERRARA PRIMO PIANO | 3
- Main Title:** «Maltempo, coltivazioni devastate Danni al 40% della produzione»
- Subtitle:** Le associazioni di categoria: «Senza aiuti tante aziende chiuderanno»
- Text:**
 - DA MAI AIUTATI ALLA IMPRESA:** Banca Marche del Pascoli di Sirolo e Cia hanno siglato un accordo commerciale per fornire i contorni al raccolto delle viti nei vigneti. L'offerta prevede un'ampia gamma di prodotti e servizi per soddisfare le esigenze dei viticoltori e dei produttori di vino.
 - LE FOLLIE:** Le follie meteorologiche di questa estate hanno provocato un danno alla coltura di circa il 40% della produzione. Invece, in alcune zone, i campi sono stati allagati e i prodotti sono stati distrutti. Le associazioni di categoria chiedono aiuti per sostenere le aziende che hanno subito danni.
 - RECUPERO:** Le associazioni di categoria stanno lavorando per il recupero dei prodotti e per la vendita dei prodotti a basso prezzo.
- IN CIFRE:**
 - 60 PER CENTO:** È la percentuale di colture e prodotti che rimangono sul campo, contro il 20% che viene tolto dal mercato.
 - 74 PER CENTO:** È la percentuale di pioggia in più rispetto alla media storica, che causa danni alle colture e ai prodotti.
- INTERVISTE:**
 - RICCARDO CASOTTI:** «Il maltempo di questi giorni interrompe la raccolta e crea problemi fitosanitari. Se continua a piovere, per interdersi, è impossibile entrare nei campi e si rischia di perdere i prodotti pronti. La pioggia intensa impedisce di applicare i trattamenti alle piante, aumentando il rischio di infezioni».
 - PAOLO CAVALCOLI:** «Solo dopo il fortunale di domenica scorsa le nostre aziende hanno registrato un danno alla produzione del 30% e addirittura in certi casi del 40%. Le colture più colpite sono mais, sorgo, bietole e frutta».
 - LORENZO BOLDRINI:** «Le condizioni climatiche anomali hanno scombinato i tempi di raccolta e di immissione sul mercato dei prodotti. Da qui nascono nella



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

determinazione del prezzo, che è al di sotto della media».

Guai aggravati anche da problemi di tipo fitosanitario con, «funghi e infezioni di vario tipo che provocano il deterioramento di frutta e ortaggi. I problemi di questa annata sono molto seri - conclude Boldrini -. Senza un intervento di sostegno, molte aziende rischiano di non farcela».

Dissesto idrogeologico, pronto primo pacchetto di interventi cantierabili

In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli interventi necessari per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i **Consorzi di bonifica** hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare. Sono passate poche settimane da quando il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico, affidandola ad Erasmo D' Angelis, il quale nell' occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori. Individuando nei presidenti delle Regioni i nuovi commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l' 80% dei Comuni Italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. "Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto

i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l' intero territorio nazionale, creando non solo danni ma anche vittime", scrive in una nota la rete dei **Consorzi di bonifica**, che ricorda di essersi "da tempo resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal presidente nazionale Anbi Massimo Gargano, per 'affrancare il territorio dal rischio idrogeologico', aggiungendo che presso i **Consorzi di bonifica** a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio e i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi". Anche a livello regionale, proprio in questi giorni dai **Consorzi di bonifica** è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di interventi "anti dissesto" da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. "Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi - è stato il commento di **Massimiliano Pederzoli**, presidente dell' Unione Regionale delle Bonifiche dell' Emilia Romagna - A questo punto, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al centro-nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932".

MUNDUS e noi 2014 19ª edizione dal 10 luglio al 16 agosto 2014
 24EMILIA.COM - DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI
 iren rinnovabili 24EMILIA iren rinnovabili

Home | Misure | Pagine | Pagine | Misure | Economia | Atti | Green/8to | Sostenibilità | Rubriche

articolo 05/08/2014 ore 16:58 | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM | 24EMILIA.COM

Articolo | Home | Green/8to | Dissesto idrogeologico, pronto primo pacchetto di interventi cantierabili

Tweet | Commenti

Dissesto idrogeologico, pronto primo pacchetto di interventi cantierabili



Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli interventi necessari per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i Consorzi di bonifica hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare.

Sono passate poche settimane da quando il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico, affidandola ad Erasmo D'Angelis, il quale nell'occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori. Individuando nei presidenti delle Regioni i nuovi commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l'80% dei Comuni Italiani.

Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. "Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto

MUTUO CASA FINO ALL'80% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
 BCC Banca Emilia

COMPRACOMODO IL PRESTITO VELOCE E CONVENIENTE
 BCC Banca Emilia

La Banca di casa tua
 www.ccr.bcc

Nessuna lotta per la tua impresa? CONTA SU CNA.
 CNA

KEEP CALM AND ENJOY VILLALUNGA
 BCC Banca Emilia

MUNDUS e noi 2014 DAL 10 LUGLIO AL 16 AGOSTO 2014
 BCC Banca Emilia

Maltempo, per sicurezza Emilia Romagna servono interventi per oltre 1 miliardo

In Emilia-Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro. A dirlo è Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna (Urber), secondo cui si tratta di una quantificazione proporzionale a numero e valore degli interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Urber ricorda che poche settimane fa Graziano Delrio ha presentato l'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico e che da pochi giorni Paola Gazzolo è stata nominata commissario per il territorio dell'Emilia-Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni il commento. La rete dei Consorzi di bonifica hanno una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili in Italia per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, si sottolinea quindi, proprio in questi giorni è stato segnalato alla Regione un primo pacchetto di interventi anti dissesto' da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. Per Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Urber, visti anche gli i disastri dello scorso fine settimana, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932.

ilfattoquotidiano.it

Maltempo, per sicurezza Emilia Romagna servono interventi per oltre 1 miliardo

Consorzi di bonifica chiede alla istituzioni maggiore prevenzione e al tema del dissesto idrogeologico: "Si accelerano le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni"

di Redazione il Fatto Quotidiano | Modena | 5 agosto 2014

Emilia Romagna Il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro. A dirlo è Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna (Urber), secondo cui si tratta di una quantificazione proporzionale a numero e valore degli interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Urber ricorda che poche settimane fa Graziano Delrio ha presentato l'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico e che da pochi giorni Paola Gazzolo è stata nominata commissario per il territorio dell'Emilia Romagna.

"Stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni" il commento. La rete dei Consorzi di bonifica hanno una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili in Italia per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, si sottolinea quindi, proprio in questi giorni è stato segnalato alla Regione un primo pacchetto di interventi anti dissesto' da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. Per Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Urber, visti anche gli i disastri dello scorso fine settimana, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932.

Consorzi quest'anno

Gentile utente, il tuo commento è stato moderato automaticamente. Se hai bisogno di aiuto, leggi la guida per scrivere un commento. Per altre informazioni, leggi la guida per scrivere un commento. Per altre informazioni, leggi la guida per scrivere un commento.

urber e anbi

Temporali e danni

Maltempo Contro il dissesto idrogeologico serve un piano da un miliardo di euro.

BOLOGNA. In Emilia-Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro. A dirlo è il **Consorzio di bonifica** dell' Emilia-Romagna, secondo cui si tratta di una quantificazione proporzionale a numero e valore degli interventi «da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Proprio in questi giorni è stato segnalato alla Regione un primo pacchetto di interventi ?anti dissesto' da inserire in un primo lotto di interventi da finanziare». Per **Massimiliano Pederzoli**, presidente dell' **Urber**, visti anche gli i disastri dello scorso fine settimana, «non resta altro che fare presto e bene».

Il dissesto idrogeologico in Emilia Romagna supera il miliardo di euro In evidenza

Rischio aggravato da un' estate atipica che incrementa la fragilità del territorio. Pronto un primo pacchetto di interventi cantierabili in zone ad "alto rischio" segnalato dai **ConSORZI di bonifica** dell' Emilia Romagna. L' **Urber** richiama attenzione sui processi per accelerare la prevenzione prima che sia troppo tardi. I **ConSORZI**, già operativi, sono pronti ad un sostegno immediato. Bologna, 5 Agosto 2014 - In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro , una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i **ConSORZI di bonifica** hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare proprio in considerazione della loro attività quotidiana sui territori più fragili. Sono passate poche settimane infatti da quando il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Del Rio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il "dissesto idrogeologico", affidandola ad Erasmo D' Angelis , che nell' occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori . Individuando nei Presidenti delle Regioni i nuovi "commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l' 80 per cento di Comuni Italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo , commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimangono sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l' intero territorio nazionale , creando non solo danni ma anche vittime. A tale proposito, la rete dei **ConSORZI di bonifica**, che da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal Presidente nazionale ANBI Massimo Gargano , per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i **ConSORZI di bonifica** a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, proprio in questi giorni dai **ConSORZI di bonifica**, è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di interventi "anti dissesto" da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. "Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi - è stato il commento di **Massimiliano Pederzoli**,



IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN EMILIA ROMAGNA SUPERA IL MILIARDO DI EURO

Scritto da URBER - Venerdì 01 Agosto 2014 - 10:00 - 0



Primo aggancio di un'area a rischio che incrementa la fragilità del territorio. Pronto un primo pacchetto di interventi cantierabili in zone ad alto rischio segnalato dai Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna. L'Urber richiama attenzione sui processi per accelerare la prevenzione prima che sia troppo tardi. I Consorzi di bonifica, già operativi, sono pronti ad un sostegno immediato.

Bologna, 5 Agosto 2014 - In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i Consorzi di bonifica hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare proprio in considerazione della loro attività quotidiana sui territori più fragili. Sono passate poche settimane infatti da quando il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Del Rio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il "dissesto idrogeologico", affidandola ad Erasmo D' Angelis, che nell'occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori". Individuando nei Presidenti delle Regioni i nuovi "commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l'80 per cento di Comuni italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimangono sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l'intero territorio nazionale, creando non solo danni ma anche vittime. A tale proposito, la rete dei Consorzi di bonifica, che da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal Presidente nazionale ANBI Massimo Gargano, per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i Consorzi di bonifica a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, proprio in questi giorni dai Consorzi di bonifica, è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di interventi "anti dissesto" da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. "Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi - è stato il commento di Massimiliano Pederzoli,



Presidente dell' Unione Regionale delle Bonifiche dell' Emilia Romagna , a seguito degli ultimi disastri capitati nel primo weekend di agosto in molti territori del Paese -. A questo punto, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932". (Fonte: ufficio stampa **Urber**)

Dissesto idrogeologico Emilia Romagna, servono interventi per 1 miliardo di euro

In Emilia-Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro. A dirlo e' Consorzi di bonifica dell'Emilia-Romagna (Urber), secondo cui si tratta di una quantificazione proporzionale a numero e valore degli interventi da fare al piu' presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Urber ricorda che poche settimane fa Graziano Del Rio ha presentato l'Unita' di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico e che da pochi giorni Paola Gazzolo e' stata nominata commissario per il territorio dell'Emilia-Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni il commento. La rete dei Consorzi di bonifica hanno una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili in Italia per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, si sottolinea quindi, proprio in questi giorni e' stato segnalato alla Regione un primo pacchetto di interventi anti dissesto' da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. Per Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Urber, visti anche gli i disastri dello scorso fine settimana, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere piu' precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932.

The screenshot shows the Meteoweb.eu website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, METEO, DIRETTA METEO, GEO-VULCANOLOGIA, ASTRONOMIA, MEDICINA & SALUTE, TECNOLOGIA, VIAGGI & TURISMO, and ALTRE SCIENZE. The main headline reads "Dissesto idrogeologico Emilia Romagna, servono interventi per 1 miliardo di euro". Below the headline, there's a sub-headline "In Emilia-Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro." followed by a paragraph of text. To the right of the text is a weather forecast for Wednesday, August 6th, showing temperatures ranging from 14°C to 22°C. Below the main article, there are several smaller news items with images and titles: "01:53 Una gravissima siccità ricombe sulla foresta amazzonica con lo sviluppo di 'El Niño' 2014", "23:47 Clima: il merluzzo abbandona le acque della Gran Bretagna, addio 'fish-chips'", and "23:42 Allarme caffeina pura in polvere, si compra su web: un morto negli USA, molti usata anche in Italia". At the bottom of the screenshot, there are four small thumbnail images with captions: "Maltempo in Emilia", "Maltempo: Anbi, ora", "Maltempo, emersione", and "Dissesto idrogeologico".

Maltempo, per sicurezza Emilia Romagna servono interventi per oltre 1 miliardo

In Emilia-Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro. A dirlo è Consorzio di bonifica dell'Emilia-Romagna (Urber), secondo cui si tratta di una quantificazione proporzionale a numero e valore degli interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Urber ricorda che poche settimane fa Graziano Delrio ha presentato l'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il dissesto idrogeologico e che da pochi giorni Paola Gazzolo è stata nominata commissario per il territorio dell'Emilia-Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni il commento. La rete dei Consorzi di bonifica hanno una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili in Italia per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, si sottolinea quindi, proprio in questi giorni è stato segnalato alla Regione un primo pacchetto di interventi anti dissesto' da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. Per Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Urber, visti anche gli i disastri dello scorso fine settimana, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932.

The screenshot shows the website interface for Portaleducatori.it. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, CONTATTI, FORUM, FAQ, and DOWNLOAD. The main content area features a news article with the headline "ALTEMPO, PER SICUREZZA EMILIA ROMAGNA SERVONO INTERVENTI PER OLTRE 1 MILIARDO". The article is posted by Pino on 5 August 2014. To the right of the article, there is a "SOSTIENICI!" section with a "Donazione" button and a "LOGIN" section with fields for "Nome Utente" and "Password". Below the login section, there is a "CI SEGUONO..." section and a "UTENTI IN LINEA" section showing 8 users online (5 guests, 4 bots).

consorzi di bonifica

pontemaodino.

Maltempo, danni lungo l' argine del Galvano

PONTEMAODINO Il maltempo ha causato danni lungo l' argine Galvano. Una piccola frana si è verificata a ridosso del depuratore lungo la ciclabile e un' altra verso Pomposa lungo la provinciale. Il **Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara** è intervenuto per ripristinare la situazione nel primo caso dove una parte di terreno era crollata invadendo la ciclabile. Nel secondo caso ad intervenire dovrà essere la Provincia. Sempre causa maltempo la camminata della Cultura prevista ieri fino a Pomposa con partenza dal piazzale 11 Agosto (cimitero) si svolgerà stasera.

22 | **Collegno** | **Comacchio** | LA REPUBBLICA | 6 AGOSTO 2014

Malore del sub, il record può attendere

Dopo dieci ore di immersione Rolfini ha accusato difficoltà. «Ci riproveremo il prossimo anno», assicura il collega Ferrari

Solidarietà alla "Trepostri" colpita dall'alluvione dei tadi

Ferrara. Il sindaco Rolfini ha accusato difficoltà dopo dieci ore di immersione. «Ci riproveremo il prossimo anno», assicura il collega Ferrari. La notizia è stata annunciata dal sindaco Rolfini, che ha parlato di un malore del subacqueo. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi.

«Nulla è ancora deciso»

Comacchio. Il sindaco interviene sulla viabilità a Raibosola

Ferrara. Il sindaco interviene sulla viabilità a Raibosola. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi. Il sindaco ha detto che il malore è stato causato dall'alluvione dei tadi.

LAGHETTO

Vi aspettiamo con la Madre Specialità. Pesca sportiva. Trattoria. Osteria Sciancallegn. Cucina di una volta.

Pioggia di richieste di rinvio per il caso del ministero dell' Agricoltura

Ivan Cimmarusti Tangenti dietro i finanziamenti del Ministero dell' Agricoltura ai consorzi agricoli. Con questa accusa la Procura della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di...

Tangenti dietro i finanziamenti del Ministero dell' Agricoltura ai consorzi agricoli. Con questa accusa la Procura della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di Giuseppe Nicola Serino, ex direttore generale del dicastero, Guido Pietro Battaglia, responsabile ufficio bonifica e irrigazione, e Giuseppe Ambrosio, capo dipartimento delle politiche agricole. L'inchiesta è del sostituto procuratore Stefano Rocco Fava, che ha ricostruito un'ipotizzata filiera della corruzione, dietro i contributi concessi a pioggia ai consorzi agricoli. Un supposto "sistema" tangenzioso che avrebbe avuto quale terminale i tre alti dirigenti, i quali avrebbero intascato, complessivamente, circa 610mila 709 euro di tangenti sotto forma di rapporti di lavoro con gli stessi consorzi cui concedevano il denaro pubblico. Un vero e proprio scambio, secondo la magistratura capitolina, che ora ha chiesto al giudice per l'udienza preliminare di Roma il rinvio a processo per gli ex dirigenti. Nella presunta rete per tre sarebbero finiti: l'Associazione irrigua est Sesia, il Consorzio di bonifica Adige Po (già Consorzio di bonifica Polesine Adige Canalbianco), il Consorzio di bonifica della Maremma Etrusca, il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, il Consorzio di bonifica Tevere Agroromano, il Consorzio di bonifica del Musone Chienti Potenza Asola e Alto Nera e il Consorzio della bonifica Renana. Stando alla ricostruzione accusatoria, Serino, "quale direttore generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale pro tempore del Ministero delle Politiche agricole", Battaglia, "quale responsabile dell'ufficio bonifica e irrigazione della stessa direzione generale", e Ambrosio, "quale capo dipartimento delle politiche agricole alimentari e forestali", inducevano "con specifica richiesta scritta su carta intestata del Ministero" i consorzi "a dare e indebitamente denaro e altre utilità" per concedere finanziamenti per milioni di euro. In particolare, è l'ipotesi investigativa, i consorzi sarebbero stati costretti a dare seguito alle richieste affidando ai tre "il collaudo delle opere realizzate" con i finanziamenti pubblici ottenuti. Oltre a essere stato ipotizzato il reato di concussione, la Procura ritiene che ci sia stata la violazione del decreto legislativo 163 del 2006,



Pioggia di richieste di rinvio per il caso del ministero dell'Agricoltura

Un Cimmarusti Tangenti dietro i finanziamenti del Ministero dell'Agricoltura ai consorzi agricoli. Con questa accusa la Procura della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di...

Tangenti dietro i finanziamenti del Ministero dell'Agricoltura ai consorzi agricoli. Con questa accusa la Procura della Repubblica di Roma ha chiesto il rinvio a giudizio di Giuseppe Nicola Serino, ex direttore generale del dicastero, Guido Pietro Battaglia, responsabile ufficio bonifica e irrigazione, e Giuseppe Ambrosio, capo dipartimento delle politiche agricole. L'inchiesta è del sostituto procuratore Stefano Rocco Fava, che ha ricostruito un'ipotizzata filiera della corruzione, dietro i contributi concessi a pioggia ai consorzi agricoli.



Altri consorzi che parlano di...

Un supposto "sistema" tangenzioso che avrebbe avuto quale terminale i tre alti dirigenti, i quali avrebbero intascato, complessivamente, circa 610mila 709 euro di tangenti sotto forma di rapporti di lavoro con gli stessi consorzi cui concedevano il denaro pubblico. Un vero e proprio scambio, secondo la magistratura capitolina, che ora ha chiesto al giudice per l'udienza preliminare di Roma il rinvio a processo per gli ex dirigenti. Nella presunta rete per tre sarebbero finiti: l'Associazione irrigua est Sesia, il Consorzio di bonifica Adige Po (già Consorzio di bonifica Polesine Adige Canalbianco), il Consorzio di bonifica della Maremma Etrusca, il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, il Consorzio di bonifica Tevere Agroromano, il Consorzio di bonifica del Musone Chienti Potenza Asola e Alto Nera e il Consorzio della bonifica Renana. Stando alla ricostruzione accusatoria, Serino, "quale direttore generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale pro tempore del Ministero delle Politiche agricole", Battaglia, "quale responsabile dell'ufficio bonifica e irrigazione della stessa direzione generale", e Ambrosio, "quale capo dipartimento delle politiche agricole alimentari e forestali", inducevano "con specifica richiesta scritta su carta intestata del Ministero" i consorzi "a dare e indebitamente denaro e altre utilità" per concedere finanziamenti per milioni di euro. In particolare, è l'ipotesi investigativa, i consorzi sarebbero stati costretti a dare seguito alle richieste affidando ai tre "il collaudo delle opere realizzate" con i finanziamenti pubblici ottenuti. Oltre a essere stato ipotizzato il reato di concussione, la Procura ritiene che ci sia stata la violazione del decreto legislativo 163 del 2006, secondo cui "il collaudo e i consorzi della commissione di collaudo non devono avere svolta alcuna funzione nella attività autorizzativa". Adesso, dunque, non resta che attendere la decisione del giudice e il rinvio a giudizio presentato dalla Procura.

di Ivan Cimmarusti

Consorzi
Giovani commenta
Crea un commento
Nome
Email
Commenta



Più Interessanti
Più lette
11.43 Moravia nella Capitale: Ma lo
13.21 Le fessure italiane ospitano Craxi
17.21 Moro, verso l'attivazione definitiva
17.23 I casi sono più giusti: Ora entrano
anche le Telecom
17.22 Pavia vagabonda che subisce un
17.19 Craxiano in arrivo: il ministro
Caccia agli altri esponenti carcerati
17.18 Hq conclusa il conflitto e in
17.17 Pavia vagabonda che subisce un
17.21 Pavia vagabonda che subisce un

Dati shock dell'Australia: Non sarà la
vita a essere
Attrazione fatale Lega Cinque stelle
WhatsApp svuota i 7 buconi per difendere
la scuola
Borghesi: "De Bortoli va via (preparati)
Averna del Pdl anche di Corina"
iPad, iPhone e iPad: ecco HOLO Bata 5
Ritorno, qualità ereditata, via idea il
agosto
Ginecologi Novara e i Denari
Nepotismo: "Il Pdl è solo la verità su
Bioglio"
"Noi comunisti e socialisti e noi rinvio
soli inchieste"
I primi sport di Grillo e Letta
Roma, dopo l'uscita
più in: "Sarc e la nuova

Tweet e Instagram



secondo cui "il collaudatore o i componenti della commissione di collaudo non devono avere svolto alcuna funzione nelle attività autorizzative". Adesso, dunque, non resta che attendere la decisione del gup, il quale è stato chiamato a decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio presentata dalla Procura.

Ivan Cimmarusti

AZIONI CONCRETE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE IN EMILIA ROMAGNA CRESCE SUPERANDO LA SOGLIA DEL MILIARDO DI EURO. IL RISCHIO AGGRAVATO DA UNA ESTATE ATIPICA CHE INCREMENTA LA FRAGILITA' DEL TERRITORIO

Pronto un primo pacchetto di interventi cantierabili in zone ad alto rischio segnalato dai Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna. L' Urber richiama attenzione sui processi per accelerare la prevenzione prima che sia troppo tardi. I consorzi, già operativi, sono pronti ad un sostegno immediato

Bologna, 5 Agosto 2014 In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i Consorzi di bonifica hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare proprio in considerazione della loro attività quotidiana sui territori più fragili. Sono passate poche settimane infatti da quando il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Del Rio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il "dissesto idrogeologico", affidandola ad Erasmo D'Angelis, che nell'occasione ha detto: La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori. Individuando nei Presidenti delle Regioni i nuovi "commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l'80 per cento di Comuni Italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l'intero territorio



COMUNICATO STAMPA

AZIONI CONCRETE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO CHE IN EMILIA ROMAGNA CRESCE SUPERANDO LA SOGLIA DEL MILIARDO DI EURO. IL RISCHIO AGGRAVATO DA UNA ESTATE ATIPICA CHE INCREMENTA LA FRAGILITA' DEL TERRITORIO

Pronto un primo pacchetto di interventi cantierabili in zone ad "alto rischio" segnalato dai Consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna. L' Urber richiama attenzione sui processi per accelerare la prevenzione prima che sia troppo tardi. I consorzi, già operativi, sono pronti ad un sostegno immediato

Bologna, 5 Agosto 2014 - In Emilia Romagna il valore del dissesto idrogeologico sta superando la soglia del miliardo di euro, una quantificazione direttamente proporzionale al numero e al valore degli auspicabili interventi da fare al più presto per mettere in sicurezza le zone ad alto rischio. Interventi che i Consorzi di bonifica hanno monitorato per tempo in modo capillare e che continuano a segnalare proprio in considerazione della loro attività quotidiana sui territori più fragili.

Sono passate poche settimane infatti da quando il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Del Rio ha presentato a Palazzo Chigi la Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri contro il "dissesto idrogeologico", affidandola ad Erasmo D'Angelis, che nell'occasione ha detto: "La logica è quella di non rincorrere le emergenze ma di prevenire e di mettere in sicurezza i territori. Individuando nei Presidenti delle Regioni i nuovi "commissari per la prevenzione del dissesto idrogeologico", un fenomeno gigantesco che interessa oltre l'80 per cento di Comuni Italiani. Da pochi giorni, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Gian Luca Galletti, ha provveduto alla nomina di Paola Gazzolo, commissario ad acta per il territorio della Regione Emilia Romagna. Si stanno accelerando le tappe, ma rimaniamo sempre in ritardo rispetto ai bisogni, in quanto i fenomeni estremi continuano a mettere alla frusta l'intero territorio nazionale, creando non solo danni ma anche vittime. A tale proposito, la rete dei Consorzi di bonifica, che da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal Presidente nazionale ANBI Massimo Gargano, per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i Consorzi di bonifica a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili per oltre 3500 interventi.

URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia Romagna
Via Ernesto Masti 8 - 40137 Bologna - Cod. Fis. 80035630377 -
Tel. 051.333.102 - Fax 051.333.953 Email: unione@urber.it
Site web: www.urber.it



nazionale, creando non solo danni ma anche vittime. A tale proposito, la rete dei Consorzi di bonifica, che da tempo si è resa disponibile a fare la propria parte, come ripetutamente dichiarato dal Presidente nazionale ANBI Massimo Gargano, per "affrancare il territorio dal rischio idrogeologico", aggiungendo che presso i Consorzi di bonifica a livello nazionale esiste una mappatura operativa del rischio ed i progetti cantierabili per oltre 3.500 interventi. Anche a livello Regionale, proprio in questi giorni dai Consorzi di bonifica, è stato segnalato alla Regione Emilia-Romagna un primo pacchetto di interventi "anti dissesto" da inserire in questo primo lotto di interventi da finanziare. "Un Paese che vuole governare il proprio futuro deve saper prevenire questi tipi di interventi è stato il commento di Massimiliano Pederzoli, Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche dell'Emilia Romagna, a seguito degli ultimi disastri capitati nel primo weekend di agosto in molti territori del Paese. A questo punto, non resta altro che fare presto e bene, visto che abbiamo appena messo in archivio un mese di luglio (simile a novembre) in cui al Centro Nord si sono abbattute piogge in aumento del 100% rispetto alla media degli ultimi decenni; per essere più precisi, per trovare un luglio simile bisogna risalire al lontano 1932.